

Privacy, cosa cambia per chi organizza congressi medici Il nuovo Regolamento europeo impone un cambio di mentalità importante

"Il nuovo Regolamento europeo sulla privacy (Gdpr) impone un cambio di mentalità importante nel modo di gestire, archiviare e trattare i dati personali, che ha particolare rilevanza nel mondo della salute e coinvolge le società medico-scientifiche e tutti i loro partner in modo significativo": Lo ha sottolineato, Gianluca Buongiorno, presidente di **Aim** Group International, al convegno organizzato a Milano con lo studio Legalitax per approfondire cosa cambia per chi organizza congressi medici. Illustrate le principali novità del Regolamento Ue tra cui, per esempio, il principio di accountability, che responsabilizza il titolare

del trattamento a individuare le misure più idonee a protezione dei dati, il ruolo del Data Protection Officer (Pco), esclusivamente dedicato in azienda alla verifica della corretta implementazione degli obblighi connessi con la protezione dei dati personali, il Registro del Trattamento, dove sono riportati i flussi dei dati e le misure di tutela adottate, nonché la valutazione di impatto, necessaria in caso di elevati rischi per gli interessati. Per adeguarsi al nuovo regolamento ogni società ha quindi la necessità di avviare un progetto complesso e approfondito, i cui esiti devono essere operativi già dal 25 maggio.

Segue a pag. 3

Privacy, cosa cambia per chi organizza congressi medici

Il nuovo Regolamento europeo impone un cambio di mentalità importante

Segue dalla prima - Le società medico-scientifiche, in particolare, per la loro natura di luogo di scambio di informazioni, dati e risultati di ricerca, sono coinvolte in modo importante dal nuovo Gdpr, come ha fatto notare l'avvocato Laura Bellicini dello studio Legalitax, in quanto tutte le loro principali attività, sia come promotori di eventi formativo-congressuali sia per la ricerca clinica, comportano la gestione di volumi enormi di dati personali, di cui è necessario identificare, analizzare e impostare il corretto flusso da e verso tutti i partner coinvolti (aziende sponsor, Pco, Provider Ecm e Cro nel caso di studi clinici o osservazionali, etc.). Entrando poi nell'analisi dettagliata di tale flusso, l'avvocato Alessio Briganti ha messo in evidenza gli specifici obblighi previsti dal Gdpr e i necessari processi operativi e organizzativi. Si parte dall'individuazione delle diverse qualifiche e relative responsabilità dei vari attori coinvolti nel flusso dei dati (Titolare del tratta-

to, Responsabile del trattamento, ietc.), alla gestione delle delegazioni di medici iscritti ai congressi dalle aziende sponsor: sta al Pco accertarsi che gli invitati siano stati informati dallo sponsor con un'adeguata informativa, eventualmente inserendo una clausola di manleva nel contratto di sponsorship. Le società scientifiche, e i loro partner, devono poi implementare un sistema di gestione della Privacy by Design e idonee misure di sicurezza, informatiche, tecniche e organizzative, riviste periodicamente, e applicare codici di condotta così da minimizzare i rischi in tutto il ciclo completo del trattamento. Senza dimenticare che proprio il fattore umano può essere un'importante causa di rischio e che quindi è fondamentale fare formazione e preparare gli incaricati che trattano i dati, perché siano adeguatamente informati e pronti a valutare e prevenire i problemi.

Barbara Di Chiara

